



UNIONE EUROPEA
 Fondo Sociale Europeo
 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale Organismo Intermedio



PNR
 GOVERNANCE
 E CAPACITÀ
 ISTITUZIONALE
 2014-2020



DIPARTIMENTO
 DI SCIENZE GIURIDICHE

Oggetto: Progetto “Modelli, Sistemi e Competenze per l’implementazione dell’Ufficio per il Processo - Start UPP” - CUP: H29J22000390006 - Selezione pubblica per il conferimento di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nel SSD SECS P/08 (Bando D.D. n. 80 del 4/4/2022) – Approvazione atti

IL DIRETTORE

VISTO il Progetto denominato “Modelli, Sistemi e Competenze per l’implementazione dell’Ufficio per il Processo - Start UPP”, ammesso a finanziamento con Decreto prot. m_dg.DGCP.05/01/2022.0000016.ID del 05/01/2022, a valere sulle risorse finanziarie del PON GOVERNANCE CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 - CUP: H29J22000390006;

VISTE le Linee guida per l’attuazione degli interventi a regia dell’Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 relativi all’Avviso di cui al Progetto unitario per la diffusione dell’Ufficio per il Processo e l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato – UPP TF che prevedono: “*La documentazione deve essere predisposta in modo da consentire di identificare quali sono le attività svolte in relazione a ciascun compenso riconosciuto all’assegnista/borsista e pertanto seguirà la medesima periodicità*”;

RITENUTO pertanto opportuno chiedere al/alla titolare dell’assegno una relazione mensile, in luogo di quanto indicato all’art. 8 della selezione pubblica medesima, sullo stato di avanzamento dell’attività di ricerca e sui risultati conseguiti in funzione degli obiettivi previsti dal progetto;

VISTA la legge 240/2010 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario ed in particolare l’art. 22 inerente gli assegni di ricerca;

VISTO il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questa Università, emanato con D. R. n. 184 dell’11/03/2015;

VISTO il D.D. n. 80 del 4/4/2022, con il quale è stata bandita la selezione pubblica per il conferimento, tra gli altri, di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nell’ambito del Progetto “Modelli, Sistemi e Competenze per l’implementazione dell’Ufficio per il Processo - Start UPP” - SSD SECS P/08;

VISTO l’avviso di selezione, pubblicato in pari data, con scadenza 4/5/2022;

ACCERTATA l’ammissibilità delle domande pervenute con esame istruttorio del 9/5/2022;

VISTI gli atti della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 131 del 16/5/2022;

ACCERTATA la regolarità formale della procedura concorsuale;

TENUTO CONTO che la ricerca è su tematiche riguardanti il SSD SECS/*, in particolare nel SSD SECS P/08 il cui referente scientifico (tutor) è il prof. Maizza, i vincitori, ai sensi dell’art. 6 del bando, dovranno istaurare un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l’apposito contratto con il Dipartimento di Scienze dell’Economia dell’Università del Salento;

CONSIDERATO che l’importo annuo lordo per ciascun assegno affidato, pari a 21.852,97 euro, oltre gli oneri a carico dell’Amministrazione, graverà sui fondi del summenzionato Progetto di Ricerca, UPB: Perago_PONGov_StartUPP, sulla voce di spesa 10207001 del Bilancio Unico di Ateneo negli esercizi finanziari di competenza;

D E C R E T A

Art. 1 Approvare gli atti della selezione pubblica per il conferimento di due assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ciascuno della durata di 12 mesi, dal titolo “*Progettazione dei processi e delle attività interne all’organizzazione del Distretto della Corte Appello di Lecce- Tribunali di Lecce Brindisi Taranto per il miglioramento delle performance gestionali delle diverse aree organizzative*” - Bando



D.D. 80/2022 – SSD SECS P/08 – referente scientifico prof. Amedeo Maizza, e la seguente graduatoria di merito:

Nominativo	Titoli	Colloquio	Valutazione Totale
Cavallo Federica	37/40	20/20	57/60
Cillo Giuseppe	21/40	20/20	41/60

- Art. 2 Dichiarare vincitori della selezione medesima la dott.ssa Federica CAVALLO, nata il 26/9/1983 e il dott. Giuseppe CILLO, nato il 3/5/1987.
- Art. 3 La dott.ssa CAVALLO e il dott. CILLO, ai sensi di quanto previsto dal bando di concorso e dal Regolamento d'Ateneo citati in premessa, svolgeranno l'attività di ricerca di cui al bando della selezione pubblica citato. Detta attività, da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento, avrà inizio successivamente alla sottoscrizione del contratto di diritto privato.
- Art. 4 I suddetti vincitori sono invitati a sottoscrivere il contratto di che trattasi **entro il termine di 20 (venti) giorni** dalla comunicazione di attribuzione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.
Ciascun assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.
- Art. 5 Approvare la bozza di contratto di diritto privato (**allegato 1**).
- Art. 6 La spesa complessiva per l'attivazione degli assegni di cui trattasi, pari a 54.000,00 euro comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, graverà sui fondi del Progetto "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo - Start UPP" - CUP: H29J22000390006, UPB: Perago_PONGov_StartUPP, sulla voce di spesa 10207001 del Bilancio Unico di Ateneo negli esercizi finanziari di competenza.

Il Direttore
(Prof. Luigi MELICA)

- Alla raccolta
- Agli interessati



Allegato 1

**CONTRATTO PER LA COLLABORAZIONE ED ATTIVITA' DI RICERCA
STIPULATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 240/2010
E DEL REGOLAMENTO DI ATENEO APPROVATO CON D.R. N. 184 DEL
11/3/2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE.**

TRA

L'Università del Salento – Dipartimento di Scienze dell'Economia con sede in Lecce, via Monteroni, cod. fiscale 80008870752, rappresentato legalmente dal Prof. Vittorio Boscia nella sua qualità di Direttore pro-tempore

E

e il/la Dott./Dott.ssa _____, nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) in via _____, n. _____, codice fiscale _____, risultata vincitrice nella selezione pubblica per il conferimento di n. ____ assegno/i di ricerca bandita con D.D. del Dipartimento di Scienze Giuridiche n. _____ del _____, gli atti della quale sono stati approvati con Decreto Direttoriale del Dipartimento di Scienze Giuridiche n. _____ del _____, viene stipulato il seguente contratto per lo svolgimento di lavoro autonomo di diritto privato.

ART. 1: il/la Dott./Dott.ssa _____ convenzionalmente denominato/a d'appresso "Collaboratore/trice alla ricerca" si impegna a collaborare con il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento nello svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal programma di ricerca denominato « _____ », nell'ambito del Progetto denominato **"Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo - Start UPP"** – CUP: H29J22000390006.

Il presente contratto ha la durata di **un anno** a decorrere dal _____ al _____, referente scientifico/a prof./prof.ssa _____.

Il/la "Collaboratore/trice alla ricerca" si impegna, altresì, ad effettuare attività di studio e ricerca anche presso uno degli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Lecce ovvero presso gli uffici giudiziari che hanno sede in Lecce, Brindisi e Taranto, sulla base delle indicazioni del Responsabile Scientifico del Progetto.

Il rapporto di collaborazione potrà essere rinnovato (in forma scritta) unicamente nei casi e con le modalità previste dal regolamento approvato con DR n. 184 dell'11/3/2015 e successive



modifiche; è esclusa ogni forma di tacito rinnovo o proroga.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del presente contratto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Il rapporto di collaborazione instaurato col presente contratto non avrà in alcun modo carattere di lavoro subordinato e non darà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

L'attività di ricerca del/della titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca.

Qualora il programma di ricerca lo preveda, l'attività di ricerca del/della titolare di assegno può essere svolta all'estero, per un periodo complessivamente non superiore a mesi sei, nell'arco di un anno, presso uno o più qualificate Università o Ente di ricerca. Il/la titolare dell'assegno dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso tali strutture. Il periodo di permanenza all'estero, nei limiti sopra indicati può essere ripetuto di anno in anno. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del 50% a carico del bilancio Dipartimentale, previo accertamento della relativa disponibilità.

ART. 2: I compiti attribuiti al/alla Collaboratore/trice alla ricerca dovranno avere riguardo ad attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.

La prestazione dovrà essere eseguita personalmente dal/dalla Dott./Dott.ssa _____ la quale non potrà quindi valersi di sostituti. L'attività di ricerca di cui trattasi dovrà essere svolta dal/dalla Collaboratore/trice alla ricerca in condizioni di autonomia, sotto la guida e direzione del docente responsabile dell'attività di ricerca stessa.

Il/La titolare dell'assegno dovrà produrre al Dipartimento una relazione mensile sullo stato di avanzamento dell'attività di ricerca e sui risultati conseguiti in funzione degli obiettivi previsti dal progetto. Detta relazione mensile dovrà essere validata sia dal referente scientifico (tutor) che dal Responsabile scientifico del Progetto, prof.ssa Carmela Lucia Perago.

Il/la titolare dell'assegno è tenuto/a a presentare al Consiglio di Dipartimento, entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi alla scadenza del contratto, una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

ART. 3: Per le attività di cui al presente contratto al Collaboratore alla ricerca verrà corrisposto per tutta la durata dello stesso, una retribuzione lorda pari a € 21.852,97, oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione, da erogare in rate mensili posticipate.

Al presente rapporto si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della



legge 13/08/1984, n. 476 e, in materia previdenziale, le norme di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

All'assegno di ricerca si applicano in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007 e in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007, è integrata dall'Università, con spesa a carico del Dipartimento, fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del/della Collaboratore/trice alla ricerca limitatamente al periodo di durata della collaborazione e nell'ambito dell'espletamento dell'attività di ricerca di cui trattasi; l'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno spettante a ciascun titolare.

ART. 4: Per la risoluzione anticipata del contratto si fa rinvio all'art. 1460 e seguenti cod. civ. e al Regolamento.

In particolare, il rapporto si deve intendere risolto di diritto nei seguenti casi:

- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi;
- violazione del regime delle incompatibilità di cui all'art. 5 del Regolamento;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio della Struttura di afferenza.

Costituisce condizione risolutiva del contratto l'annullamento della procedura di selezione. Ai sensi dell'art. 1360 Codice Civile, la condizione risolutiva opera con efficacia retroattiva e scioglie fin dall'inizio il presente contratto, salvo che, per volontà delle parti o per la natura del rapporto, gli effetti del contratto o della risoluzione debbano essere riportati ad un momento diverso. Le eventuali prestazioni già rese, tuttavia, verranno compensate in quanto svolgimento di attività di fatto.

Il/la Collaboratore/trice decade dal diritto all'assegno nel caso che, pur avendo sottoscritto il presente contratto, non assuma servizio nel termine stabilito, salvo ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. L'eventuale differimento della data di inizio delle attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal decreto legislativo 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

ART. 5: Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico di cui il/la Collaboratore/trice alla ricerca entrerà in possesso nello svolgimento dell'attività di



ricerca dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto non ne è consentito un uso per scopi diversi da quelli di cui al presente contratto.

ART. 6: L'attività di ricerca e l'assegno di ricerca possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. In tali casi il/la Collaboratore/trice alla ricerca è tenuto/a a far pervenire al Dipartimento interessato documentata richiesta.

Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

ART. 7: L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del collaboratore alla ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a master universitari, corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporti di lavoro a tempo parziale.

L'assegno è individuale. Il/la beneficiario/a non può cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. **Per tutta la durata dell'assegno, è inibito l'esercizio di attività libero-professionali.**

Il/la collaboratore/trice alla ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata.

E' escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part time con soggetti privati.

Il/la collaboratore/trice alla ricerca può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con l'attività di ricerca lei assegnata e previo parere favorevole del referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento, il/la collaboratore/trice alla ricerca può partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale Organismo Intermedio



pon
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE

ART. 8: Il/la Collaboratore/trice alla ricerca si impegna a tenere una condotta conforme alle disposizioni del vigente “Codice Etico e di Comportamento dell’Università del Salento”, emanato con D.R. n. 226 del 20/4/2021, disponibile sul sito istituzionale di Ateneo e raggiungibile al seguente link: <https://www.unisalento.it/regolamenti-interesse-generale>, nonché al rispetto delle misure anticorruzione, generali e specifiche di Ateneo.

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile il/la Collaboratore/trice alla ricerca dichiara espressamente di conoscere e di accettare, con la sottoscrizione del presente contratto, tutto quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, approvato con D.R. n. 184 dell’11/3/2015 e successive modifiche e dal già citato “Codice Etico e di Comportamento dell’Università del Salento” il cui testo viene consegnato in data odierna.

La registrazione del presente contratto avverrà in caso d’uso, ai sensi dell’art. 10, Parte II, della Tariffa del DPR 131/86, con spese a carico del/della Dott./Dott.ssa _____.

IL/LA COLLABORATORE/TRICE ALLA RICERCA

(Dott./Dott.ssa _____)

IL DIRETTORE

(Prof. Vittorio BOSCIA)